

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 MAGGIO 2022

IN PRIMO PIANO:

Nel weekend il ritorno di Bicincittà, la manifestazione Uisp

ALTRE NOTIZIE:

- Economia Sociale, il Forum incontra gli Eurodeputati: siamo realtà virtuose, chiediamo norme giuste e inclusive
- "Il welfare aziendale premia anche il Terzo Settore" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- Milano-Cortina: Malagò, per infrastrutture corsa contro il tempo
- <u>Casini: "La soglia di un milione</u> ha effetti antidemocratici, favorisce le squadre più ricche"
- <u>Torna il Piano Estate per le scuole</u>. <u>Previste attività per l'accoglienza e l'alfabetizzazione dei ragazzi ucraini</u>
- Non serve un campione per battere gli stereotipi
- Khadija Jaafari, la 14enne campionessa italiana di boxe che non può rappresentare l'Italia agli Europei

- <u>Insulti razzisti all'arbitro e poi la fuga</u>: il caso a Piacenza

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- <u>Uisp Firenze</u>, tornano le "passeggiate della libertà"
- <u>Uisp Sicilia, a Palermo torna la kermesse "Mediterraneo Antirazzista"</u>
- Nuoto Master Uisp, a Caserta il Memorial Fabio Zanolini

VIDEO DAL TERRITORIO:

- <u>Uisp Pisa, la partenza del Penna Trail 2022</u>
- <u>Montagna Uisp, non solo sport. Come fare il formaggio, un breve video dimostrativo dell' Azienda Agricola Sciu Pepin di Rezzo</u>
- <u>Uisp Ancona, alla ricerca della racchetta da padel</u>



Torna Bicincittà UISP

Torna Bicincittà, una delle manifestazioni nazionali UISP più partecipate sul territorio. Sostenibilità e sicurezza delle strade sono le parole chiave di questa giornata a due ruote e si prevede, come sempre, una larga partecipazione dei cittadini dai più piccoli fino ai giovani e alle famiglie. Particolare attenzione è rivolta alla adesione alla manifestazione da parte degli Istituti Scolastici, per i quali è previsto un riconoscimento ad hoc per i partecipanti. Ma la pedalata non competitiva punta anche a sensibilizzare su particolari temi sociali e di solidarietà attraverso lo sport.

CONVEGNO TECNICO-SCIENTIFICO

L'edizione 2022 di Manfredonia lega il suo nome adun convegno di sensibilizzazione sul tema dell'Alzeheimer e, più in generale, delle malattie neurodegenerative. L'evento pubblico, dal titolo: "Alzheimer: il sostegno oltre la cura" è patrocinato e organizzato in partnership con la Cooperativa Santa Chiara e si terrà giovedì 12 maggio 2022 alle ore 18 presso l'Auditorium C. Serricchio di Palazzo dei Celestini (Corso Manfredi).

PROGRAMMA

Saluti Istituzionali

- Ing. Giovanni Rotice | Sindaco di Manfredonia
- Autorità presenti

Introduzione ai Lavori

- Orazio Falcone | Presidente Comitato Territoriale UISP APS Foggia-Manfredonia
- Antonietta D'Anzeris | Consigliera nazionale UISP APS

Alzheimer e Servizi: la Rete Attiva in Italia

- Dr. Luigi Pazienza Geriatra | Responsabile Medico strutture Cooperativa Santa Chiara
 Alzheimer, dalla corretta diagnosi all'approccio terapeutico e assistenziale
- Dr. Leandro Cascavilla | Resp. Centro Disturbi Cognitivi e Demenze Casa Sollievo Sofferenza
 Il Centro Diurno: la Casa del Benessere
- Sipontina Verrini | Educatore Professionale presso il Centro Diurno Santa Chiara
 L'importanza del Supporto psicologico nei Centri Diurni per Ospiti e Caregiver
- Dott.ssa Caterina Ferrara | Psicologa e Psicoterapeuta presso il Centro Diurno Santa Chiara
 Interventi e Testimonianze

Moderatore dell'incontro: Matteo Perillo

PEDALATA NON COMPETITIVA

Quest'anno, dopo due anni di stop forzato a causa della emergenza pandemica, l'evento sul territorio raddoppia con una prima pedalata a Manfredonia, in programma per domenica 15 maggio con inizio

alle ore 9,00 e la seconda tappa domenica 5 giugno 2022 a San Giovanni Rotondo (nelle prossime settimane verranno forniti dettagli specifici di questo secondo appuntamento).

PERCORSO MANFREDONIA DOMENICA 15 MAGGIO 2022

Raduno ore 9,00 in Largo Diomede. Partenza ore 9,30 con il seguente itinerario: Lungomare Nazario Sauro, Lungomare del Sole, Pineta di Siponto (punto di ristoro), Lungomare del Sole, Corso Manfredi e arrivo in Largo Diomede, dove si terranno le premiazioni.

**

Bicincittà è una ciclo-passeggiata a misura di tutta la famiglia che si snoda per le vie della città e rappresenta una delle manifestazioni sportive di carattere sociale più longeve e storiche della UISP. La manifestazione gode, a livello nazionale del Patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica. BicincittàManfredonia 2022 è patrocinata dal Comune di Manfredonia.

Info & Iscrizioni:

Comitato Territoriale UISP Aps Foggia Manfredonia

Via Maddalena 99, Manfredonia

Whatsapp: 380.7646581 Social: Facebook/Instagram

Email: foggiamanfredonia@uisp.it



Economia Sociale, il Forum incontra gli eurodeputati: siamo realtà virtuose, chiediamo norme giuste e inclusive

Roma, 11 mag – "Il Piano europeo d'azione sull'Economia sociale varato dalla Commissione UE rappresenta la cornice ideale nella quale sviluppare ulteriormente e diffondere in Europa le positive esperienze del Terzo settore italiano. L'obiettivo è rafforzare un modello di economia, proprio del Terzo settore, basato sulla centralità della persona, del territorio, della comunità, ma per farlo è cruciale che le istituzioni riconoscano e valorizzino il ruolo insostituibile di questa realtà". Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore, che oggi ha incontrato, insieme a una delegazione del Forum, rappresentanti italiani nel Parlamento UE per parlare di Economia sociale e Terzo settore in Europa.

"Chiediamo, ancora una volta, che si porti a termine, con norme giuste e inclusive, la riforma iniziata ormai diversi anni fa in Italia, e per la quale è necessario il via libera della Commissione UE relativamente al regime fiscale. Senza queste norme, si creerà un'ulteriore ingiustificabile penalizzazione delle realtà più virtuose che operano nel nostro tessuto economico e sociale. Ricordiamo inoltre – prosegue la portavoce – che il Terzo settore italiano attende ancora i ristori previsti durante la pandemia dal Governo, e che la norma inserita nell'ultima legge di Bilancio che estende il regime di partita Iva anche alle associazioni piccole e piccolissime rischia di farle scomparire per sempre".

"Il Terzo settore parla un linguaggio europeo e può contribuire a rendere l'Italia protagonista di una nuova visione di Europa: ci aspettiamo che le nostre richieste di ascolto e di coinvolgimento da parte delle istituzioni europee siano accolte positivamente" conclude Pallucchi.

Il Sole 24 Ore Giovedì 12 Maggio 2022- N.129

Norme & Tributi

Le parole del non profit

Il welfare aziendale premia anche il terzo settore

Enti non profit

Molti benefit sono forniti da realtà impegnate nel sociale

Il contributo del Fisco con detassazione e decontribuzione

A cura di Giovanna Chiarandà Gianpaolo Sbaraglia Gabriele Sepio

Con lo sviluppo del welfare aziendale incentivi per imprese ed enti non profit. Nonostante il periodo emergenziale sia ormai passato, il welfare aziendale continua a riscuotere un grande appeal. I dati pubblicati dal ministero del Lavoro ne sono una prova.

A ben vedere, ad aprile 2022 il numero di lavoratori che beneficiano di misure di welfare attraverso contratti di secondo livello si attesta a 1.522.512, con un incremento di 25.027 unità rispetto ad aprile 2021. Numeri questi che dimostrano come siano in costante aumento le aziende grandi e medio-piccole che adottano politiche di welfare aziendale, consapevoli dei molteplici vantaggi per tutti i soggetti coinvolti.

Ma quali sono gli incentivi di cui si può usufruire? Anzitutto è necessario chiarire che quando si parla di welfare ci si riferisce ad un paniere di beni e servizi messi a disposizione dal datore di lavoro nei confronti dei propri dipendenti per consentire a questi ultimi di conciliare le proprie esigenze di vita con quelle lavorative e migliorare le condizioni del luogo di lavoro. Una politica, quella del welfare, che incide positivamente anche sul rendimento lavorativo dei dipendenti, con apprezzabili risvolti in termini di produttività. In tale ottica, l'erogazione dei benefit può essere legata anche alla qualità del lavoro prestato.

In questo modo, infatti, si tende a gratificare i dipendenti per il raggiungimento di un determinato obiettivo facilitando il loro coinvolgimento nei processi di miglioramento dei risultati aziendali. Un paniere quello dei servizi di welfare, peraltro, recentemente ampliato per garantire sempre più un sistema che punta a premiare il lavoratore e allo stesso tempo aiutarlo nella propria vita quotidiana.

Si pensi ad esempio alle novità introdotte dal Dl 21/2022 che hanno permesso ai datori di lavoro privati di assegnare a ciascun dipendente buoni carburante totalmente esenti Irpef fino a un importo annuo di 200 euro.

D'altro canto, il welfare aziendale si è scoperto anche capace di incrementare la responsabilità sociale dei datori di lavoro che introducono questi piani. È il caso dei benefit aventi utilità sociale che solitamente sono forniti da realtà non profit impegnate nel sociale.

Modelli virtuosi di welfare, quindi, che favoriscono il benessere dei lavoratori, sostengono l'azione socialmente rilevante dei fornitori non profit e migliorano il profilo reputazionale delle aziende. Sotto il profilo dei vantaggi economici e sociali del welfare aziendale questi sono connessi anche al trattamento fiscale riservato al datore di lavoro e al lavoratore.

Sul primo fronte, l'agevolazione fiscale introdotta per incentivare la diffusione del welfare aziendale riguarda le spese sostenute per l'erogazione dei benefit. Il loro costo è deducibile integralmente (articolo 95 Tuir), anche nel caso in cui riguardi i cosiddetti oneri di utilità sociale, a condizione che siano previsti in contratto collettivo di primo o secondo livello o regolamento aziendale.

Oneri, questi, che consistono nella fruizione di opere, beni e servizi aventi finalità socio-assistenziale (articolo 51, comma 2, lettere da f) a f-quater) Tuir). Sul secondo fronte, è prevista una esenzione fiscale e previdenziale per il paniere dei servizi e dei beni elencati all'articolo 51, commi 2 e 3, Tuir (previdenza, assistenza sanitaria).

A questo si aggiunga anche l'assegnazione del cash bonus collegato ad obiettivi incrementali volti al coinvolgimento dei lavoratori. In tal caso, l'incentivo consiste nell'applicazione di una imposta sostituiva al 10% e, in caso di sostituzione in welfare, nella esenzione totale o parziale dei benefit scelti.

Il welfare aziendale si è quindi rivelato un fenomeno dinamico capace di rispondere a esigenze e bisogni differenti. Un ulteriore profilo di dinamismo deriva dalla possibilità, di assegnare i benefit mediante voucher (si veda altro articolo nella pagina).

HIRPHODUZONE RESERVAS

ANSA: Lombardia

Milano Cortina: Malagò, per infrastrutture corsa contro tempo

'In Italia ci siamo abituati, ma qui non possiamo arrivare dopo'

(ANSA) - VERONA, 11 MAG - "Ho molta fiducia in chi guida l'Agenzia per le Infrastrutture, però è un dato di fatto che è una corsa contro il tempo".

Lo ha detto nel presidente del Coni, Giovanni Malagò, parlando a Verona a margine del roadshow Veneto "I Giochi incontrano i territori: progetti e opportunità", promosso da Fondazione Milano Cortina 2026 e Regione Veneto".

Sulla necessità di accelerare per completare in tempo le infrastrutture richieste per le Olimpiadi invernali e sull'ipotesi di dare più poteri a chi deve decidere, Malagò ha osservato che "la corsa contro il tempo è una caratteristica del Paese, ci siamo abituati, ma non è che qui possiamo arrivare dopo". "Non sta a me prendere questa decisione - ha concluso -, però sta a me raccontare i fatti e sensibilizzare il più possibile su questi fatti". (ANSA).



Casini: «La soglia di un milione ha effetti antidemocratici, favorisce le squadre più ricche»

Sul Corsera. Un emendamento al Decreto Crescita limita l'applicabilità del bonus fiscale per gli sportivi che entrano nel Paese a quelli con un reddito annuo di almeno un milione di euro

È stato approvato un emendamento al Decreto Crescita, a firma Tommaso Nannicini, che prevede l'applicabilità del bonus fiscale agli sportivi che entrano nel Paese soltanto a condizione che abbiano compiuto 20 anni e abbiano un reddito annuo di almeno un milione di euro. I club – scrive l'edizione odierna del Corriere della Sera – non hanno trattenuto fastidio e stupore per questa decisione. In particolare vengono riportate alcune dichiarazioni del presidente della Lega Serie A, Casini.

«La soglia di un milione produce un effetto antidemocratico, fornendo un vantaggio competitivo a chi ha più risorse. Abbiamo lavorato con serietà e fornito tutti i dati su contratti depositati, compensi e uso del bonus fiscale. A fronte di questi dati, la soglia di un milione era apparsa a tutti irragionevolmente alta, perché a vantaggio solo delle squadre con maggiori risorse. I dati evidenziano, su un totale di 548 tesserati (senza

contare i Primavera) che la media compensi è di circa 750 mila euro lordi annui e ben 14 squadre hanno una media compensi inferiore a 750 mila. La soglia di un milione favorirà solo alcune squadre, è un danno per la competitività del campionato»

Secondo Casini, de facto, si limita l'applicazione del bonus ai fuoriclasse. La Lega di A, d'accordo con il sottosegretario Valentina Vezzali, spingeva per l'abbassamento della soglia di applicazione alla cifra di 500 mila euro.



Torna il Piano Estate. A disposizione circa 300 milioni

Da giugno a settembre. Tra le iniziative: laboratori d'arte, musica, sport. Scrittura creativa, giochi matematici. Approfondimenti su ambiente, risparmio energetico, educazione alla pace.

di CI.T.

Laboratori d'arte, musica, sport. Scrittura creativa, giochi matematici. Approfondimenti sull'ambiente, sul risparmio energetico, educazione alla pace. Torna la Scuola d'Estate, il piano del ministero dell'Istruzione per coinvolgere studentesse e studenti, su base volontaria, da giugno a settembre. Il Piano, dopo l'esordio dell'anno scorso, dedicato al recupero della socialità di studentesse e studenti, torna nel 2022 come momento di costruzione dell'innovazione didattica, delle attività laboratoriali delle scuole, delle buone pratiche e degli esempi inclusivi. Ponendo l'accento sull'accoglienza delle ragazze e dei ragazzi in arrivo dall'Ucraina.

L'adesione

A disposizione delle scuole, per le attività, ci sono quasi 300 milioni di euro. L'adesione alle attività estive è, per gli studenti e per le loro famiglie, volontaria, così come per il personale delle istituzioni scolastiche. Le proposte, declinate sul territorio in base alle necessità e alle risorse di ciascun istituto, sono finalizzate alla socializzazione, all'accoglienza, al rinforzo e al potenziamento delle competenze linguistiche, disciplinari e sociali dei ragazzi. La nota operativa con le indicazioni, le modalità di utilizzo delle risorse e gli obiettivi del Piano è stata inviata alle scuole.

Bianchi: le scuole tornano protagoniste

«Dopo la grande esperienza dello scorso anno, le scuole tornano protagoniste anche la prossima estate. Trasformandosi in luoghi di comunità, di incontro, di crescita, di confronto con i territori, grazie alla collaborazione con il Terzo settore e con gli Enti Locali. Un luogo inclusivo e accogliente, quest'anno anche per le ragazze e i ragazzi ucraini - dichiara il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi –. Abbiamo voluto far diventare il Piano strutturale, per mettere al centro le nostre studentesse, i nostri studenti e le famiglie, con l'obiettivo – aggiunge – di

rendere le nostre scuole una "seconda casa" per i bambini e i ragazzi, capace di accogliere tutti e ciascuno secondo le proprie condizioni».

Durante il periodo estivo il ministero sarà al fianco dei dirigenti, dei docenti e degli Istituti che aderiranno, attraverso un sito dedicato, un help desk per le scuole, una campagna informativa, anche sui social, che potrà essere seguita attraverso l'hashtag #lascuoladestate.

Il piano

La Scuola d'Estate si articolerà in tre fasi: - I Fase, Potenziamento delle competenze (giugno): dedicata al rinforzo e al potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, con laboratori, attività di gruppo, e con particolare attenzione all'accoglienza, all'inserimento e all'alfabetizzazione linguistica dei giovani ucraini; - II Fase, Scuola aperta (luglio e agosto): saranno previsti contesti di "scuola aperta", "scuola all'aperto", spazi di comunità territoriale; - III Fase, Introduzione al nuovo anno scolastico (settembre, fino all'avvio delle lezioni): per la familiarizzazione con i gruppi di pari grado nei contesti scolastici e l'accompagnamento di studentesse e studenti verso il nuovo inizio.

L'accoglienza per gli studenti ucraini

Particolare attenzione all'interno delle attività del Piano sarà data all'accoglienza, all'inclusione e al coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in arrivo dall'Ucraina. Tra le attività proposte, l'intensificazione dell'insegnamento dell'Italiano (in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico), l'uso dei locali scolastici e dei computer per eventuali lezioni in DAD organizzate dagli insegnanti ucraini. I minori stranieri non accompagnati potranno essere coinvolti in attività ludico-creative (laboratori di arte, musica, dedicati all'ambiente e alla sostenibilità), attività sportive e motorie, di gruppo e individuali, attività di educazione alla cittadinanza e al digitale, attività di integrazione sul territorio, di orientamento al lavoro e agli studi accademici.

Le risorse

Il pacchetto di risorse disponibili per le scuole ammonta a oltre 280 milioni di euro: 179 milioni provengono dal PON per la scuola (risorse europee), circa 99 milioni da fondi PON attraverso progetti già candidati e approvati dalle scuole, 2 milioni dal sostegno alla relazionalità per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del Cyberbullismo, circa 700mila euro sono infine stanziati per il coinvolgimento dei minori stranieri non accompagnati. Ulteriori risorse derivano dalla possibilità di estendere e riorientare progetti già finanziati, entro settembre, attraverso collaborazioni con associazioni, fondazioni, Enti del Terzo settore. Fra queste possono essere attivate le proposte all'interno di «RiGenerazione Scuola», il piano avviato dal ministero per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale.

Riproduzione riservata ©



Scuola aperta d'estate anche quest'anno. Anche per l'accoglienza e l'alfabetizzazione dei ragazzi ucraini

Per finanziare il piano che prevede attività didattiche, ludiche e creative ci saranno 300 milioni di euro. L'adesione alle attività sarà su base volontaria

Scuole aperte d'estate anche quest'anno. Alla fine delle lezioni torneranno i laboratori di arte, musica e scrittura creativa, i giochi matematici e lo sport. Si ripresenta "Scuola d'Estate", il piano del ministero dell'Istruzione per coinvolgere gli studenti da giugno a settembre, già sperimentato l'anno scorso. A disposizione delle scuole per organizzare le attività ci saranno 300 milioni di euro. L'adesione alle attività estive sarà volontaria, tanto per gli studenti e per le loro famiglie, quanto per il personale delle istituzioni scolastiche.

Se l'anno scorso, nel suo anno d'esordio, il piano era dedicato al recupero della socialità degli studenti costretti alla Dad per quasi un anno e mezzo dalla pandemia, quest'anno porrà l'accento sull'accoglienza dei ragazzi ucraini. Tra le attività proposte, ci sarà l'intensificazione dell'insegnamento dell'Italiano - anche in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico - e l'uso dei locali scolastici e dei computer per eventuali lezioni in Dad dall'Ucraina. I ragazzi poi potranno essere coinvolti in attività ludiche e creative, come laboratori di arte, musica, dedicati all'ambiente e alla sostenibilità, attività sportive, di educazione alla cittadinanza e al digitale, di integrazione sul territorio, di orientamento al lavoro e agli studi accademici.

Il piano si articolerà in tre fasi: a giugno ci si dedicherà al potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, con laboratori, attività di gruppo, e con particolare attenzione all'accoglienza, all'inserimento e all'alfabetizzazione dei giovani ucraini; la seconda fase sarà a luglio e ad agosto e saranno previsti contesti di "scuola aperta", "scuola all'aperto", spazi di comunità territoriale; la terza sarà a settembre, fino all'inizio delle lezioni, e sarà dedicata alla familiarizzazione e all'accompagnamento degli studenti verso il nuovo anno scolastico.

"Dopo la grande esperienza dello scorso anno, le scuole tornano protagoniste anche la prossima estate. Trasformandosi in luoghi di comunità, di incontro, di crescita, di confronto con i territori, grazie alla collaborazione con il terzo settore e con gli enti locali. Un luogo inclusivo e accogliente, quest'anno anche per le ragazze e i ragazzi ucraini", fa sapere con una nota il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. Lo scorso anno, hanno aderito circa 7mila istituti, tra statali e paritari, il 53% delle attività finanziate con le risorse Pon "Per la scuola" sono state realizzate nelle aree meno sviluppate del Paese per iniziative legate al potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, tecnologiche e scientifiche. Sono quasi 3.700, inoltre, le scuole che hanno realizzato attività e laboratori all'esterno (parchi, centri sportivi, musei, teatri e altri spazi), valorizzando il contatto con il territorio e coinvolgendo enti del terzo settore, educatori, volontari, genitori. "Abbiamo voluto far diventare il piano strutturale - ha aggiunto -, per mettere al centro le nostre studentesse, i nostri studenti e le famiglie, con l'obiettivo di rendere le nostre scuole una 'seconda casa' per i bambini e i ragazzi, capace di accogliere tutti e ciascuno secondo le proprie condizioni".

Il pacchetto di risorse disponibili per le scuole ammonta a oltre 280 milioni di euro: 179 milioni provengono dal Pon "Per la scuola" (risorse europee), circa 99 milioni da fondi Pon attraverso progetti già candidati e approvati dalle scuole, 2 milioni dal sostegno alla relazionalità per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del Cyberbullismo, circa 700mila euro sono stati stanziati per il coinvolgimento dei minori stranieri non accompagnati. Ulteriori risorse derivano dalla possibilità di estendere e riorientare progetti già finanziati, entro settembre, attraverso collaborazioni con associazioni, fondazioni ed enti del terzo settore. Fra queste possono essere attivate le proposte all'interno di "RiGenerazione Scuola", il piano avviato dal ministero per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale, e attività nell'ambito dei protocolli siglati dal ministero dell'Istruzione con quelli della Cultura e la presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo Sport. C'è inoltre la possibilità di ricorrere al crowdfunding tramite il servizio "IDEArium", messo a disposizione dal ministero, che supporterà gli istituti nell'eventuale ulteriore ricerca di risorse da parte di sostenitori privati, aziende ed altri enti.

Per supportare presidi, docenti e istituti che aderiscono all'iniziativa, ci sarà una <u>sezione del sito</u> <u>del ministero dell'Istruzione dedicata</u> e un help desk. Poi ci sarà una campagna informativa, anche sui social, che potrà essere seguita attraverso l'hashtag #lascuoladestate.



Non serve un campione per battere gli stereotipi

di Redazione

Quale racconto sull'Africa e gli africani nello sport di questo ultimo anno? Al centro del nuovo rapporto di Amref ed Osservatorio di Pavia "Africa MEDIAta" - che verrà presentato il 25 maggio, in occasione dell'Africa Day - ci sarà proprio lo sport

Quale racconto sull'Africa e gli africani nello sport di questo ultimo anno? Anno particolarmente ricco di grandi eventi sportivi, che hanno calamitato l'attenzione mediatica, come le Olimpiadi. Al centro del nuovo rapporto di Amref ed Osservatorio di Pavia "Africa MEDIAta" - che verrà presentato il 25 maggio, in occasione dell'Africa Day - proprio lo sport. Intorno a questa indagine è nata la campagna di Amref, patrocinata dal CONI, "Non serve un campione, per battere gli stereotipi", a cui hanno aderito tantissimi personaggi dello sport. La campagna passerà attraverso i canali Rai - grazie al Segretariato Sociale Rai - e La7 nella settimana 23-29 maggio.

La narrazione dell'Africa. Da sempre Amref Italia - parte della più grande ong africana, ad occuparsi di salute in Africa - è attenta al racconto che si fa del Continente nel nostro Paese. Sia attraverso indagini sulle opinioni delle persone (IPSOS, nov. 2021), che sull'immagine trasmessa dai media (dal 2019 Africa MEDIAta).

Africa Mediata. Ogni anno, grazie al lavoro dell'Osservatorio di Pavia, Amref analizza come i media parlano e scrivono di Africa. Accanto ad una parte "classica" del report - prime pagine, TG e altri canali - ogni anno vi è una parte "speciale". Nelle prime due edizioni, per quanto riguarda la parte speciale, è stato indagato "quanta e quale Africa", vi fosse nelle Fiction (2019) e nei programmi per bambini (2021). Data la popolarità dello sport e l'ampia eco di alcuni eventi, nel 2022 Amref ha deciso di dedicare un focus speciale ad esso, accendendo i fari sulle Olimpiadi e sulla Coppa D'Africa.

Al Coni. In occasione dell'Africa Day Amref presenterà la ricerca con un evento presso il Coni. Appuntamento per conoscere la ricerca e incontrare esperti e

sportivi, il 25 maggio dalle 11 alle 13, presso il Salone D'Onore. A breve l'organizzazione diffonderà il programma definitivo.

La campagna. Il tema degli stereotipi, della lotta al razzismo e all'afrofobia è al centro della campagna "Non serve un campione, per battere gli stereotipi". La campagna - patrocinata dal CONI - vede l'adesione di alcuni "testimonial speciali", impegnati sul campo e nella vita per questa causa: Danielle

Madam (atleta), Giovanni Soldini (navigatore), Raphaela Lukudo (velocista),
Alessandro Florenzi (calciatore), Maria Benedicta Chigbolu (velocista), Max

Sirena (Skipper e Team Director Luna Rossa Prada Pirelli Team), Giancarlo

Fisichella (pilota F1 GT Endurance), Paolo Dal Molin (Olimpico di Atletica

Leggera), Francesco Gambella (canoista), Felix Afena-Gyan (calciatore), Martin

Castrogiovanni (rugbista), Daisy Osakue (lancio del peso) e molti altri. Da qui ne
è nato uno spot, realizzato dai registi Marcello e Luca Lucini, che verrà lanciato il
16 maggio.

Storie, podcast. Accanto al sostegno dei campioni, la campagna vedrà il racconto di alcune storie tratte dal quotidiano. Dalle ragazze della Serie A1 della Pallamano Cellini di Padova - dove dieci atlete su 13 sono afrodiscendenti, alcune nel giro della Nazionale-, passando per la capitana della nazionale di calcio di uno dei Paesi più colpiti da tensioni e conflitti, il Sud Sudan. Queste storie e molto altro - come un cameo del ex radiocronista Riccardo Cucchi - nel podcast prodotto da Amref Italia.



KHADIJA JAAFARI, LA 14ENNE CAMPIONESSA ITALIANA DI BOXE CHE NON PUÒ RAPPRESENTARE L'ITALIA AGLI EUROPEI

Questa è la storia della campionessa italiana di boxe, la 14enne Khadija Jaafari: non potrà rappresentare l'Italia agli Europei, ma non ha la cittadinanza italiana. E' originaria del Marocco e il suo allenatore la paragona già all'affermata campionessa Irma Testa.

Si chiama **Khadija Jaafari**, ma gli amici la chiamano "*Katalina*" e in quello che fa è la numero uno in Italia, ovvero il pugilato. A soli 14 anni, infatti, Khadija è due volte campionessa italiana di boxe: vincendo in Abruzzo nella categoria 57 chili, Jaafari ha confermato il titolo di campionessa per il secondo anno consecutivo dopo che l'anno scorso aveva vinto a maggio 2021 gli School Girl. Lucio Zurlo, suo allenatore in un quartiere difficile di Torre Annunziata, la considera la nuova **Irma Testa**.

NON HA LA CITTADINANZA

Questo titolo le darebbe la possibilità di gareggiare agli Europei di agosto, ma è originaria del Marocco e non ha ancora la cittadinanza italiana. "Mio padre è arrivato in provincia di Napoli due giorni prima che nascessi - ha detto a Repubblica – e poi lo abbiamo raggiunto anche noi. Questa è casa nostra. Mi sento napoletana, sono arrivata in Italia da bambina. Qui è la mia vita e nella palestra Boxe vesuviana ho imparato a trasformare la mia rabbia in qualcosa di buono" Katalina ha raccontato la sua storia in un film dal titolo "Californie" di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman: "È divertente fare l'attrice, ma a me piace più il pugilato".



DILETTANTI

Urla tre volte all'arbitro "Sei una scimmia" e scappa negli spogliatoi: 500 euro di multa al San Nicolò Calendasco

Il giocatore non è stato identificato dal direttore di gara, altrimenti sarebbe stato squalificato per dieci giornate. In questo modo paga la società per responsabilità oggettiva

Dalla panchina urla all'arbitro "Sei una scimmia" alludendo al colore della pelle: al San Nicolò Calendasco comminata un'ammenda di 500 euro. E' successo nel corso dell'ultima giornata del campionato di Seconda categoria: un giocatore non identificato ha urlato espressioni di tipo discriminatorio ma non è stato identificato perché indossava una pettorina ed è immediatamente corso negli spogliatoi. Per questo, invece delle 10 giornate di squalifica previste dal regolamento per fatti simili, il Giudice Sportivo ha punito la società con 500 euro di multa.

Il comunicato della Figc provinciale

Il Giudice Sportivo, letto il rapporto ufficiale, rileva che al 36' del secondo tempo, in concomitanza con l'espulsione del dirigente della società S.Nicolò Calendasco, un calciatore della medesima società sportiva, che sedeva in panchina, e che il Direttore di gara non è riuscito ad identificare, lasciava la panchina urlando - per ben tre volte - al Direttore di gara "Sei una scimmia!", alludendo evidentemente al colore della pelle dell'arbitro.

Il Direttore di gara non riusciva ad identificare il calciatore, in quanto lo stesso, al momento del fatto, indossava una pettorina, e subito dopo lo stesso soggetto scappava nello spogliatoio. Il Direttore di gara decideva pertanto di portare a termine la gara. Osserva il Giudice Sportivo come la condotta del calciatore non identificato integri, senza dubbio alcuno, un comportamento discriminatorio, per il quale l'art. 28 del Codice di Giustizia FIGC prevede la sanzione minima di 10 giornate di squalifica.

Non avendo l'arbitro riconosciuto il calciatore, nemmeno alla fine della partita, quando ha chiesto - invano - al capitano il nominativo del calciatore che si era allontanato dal terreno di gioco, dovrà trovare applicazione il principio della responsabilità oggettiva. Prevede, infatti, l'art. 6 del Codice di Giustizia Sportiva che la Società risponde ai fini disciplinari dell'operato dei dirigenti, dei tesserati e dei soggetti di cui all'art. 2, comma 2. Poiché è incontestabile il fatto che l'insulto discriminatorio sia pervenuto da calciatore non identificato della società San Nicolò Calendasco, sarà quest'ultima ad essere ritenuta responsabile disciplinarmente del comportamento del proprio tesserato.

Per quanto attiene all'entità dell'ammenda, occorre prendere spunto dall'art. 28 del Codice di Giustizia secondo il quale, in caso di recidiva, le società dilettantistiche sono punite con l'ammenda minima di euro 1.000,00. Trattandosi, in questo caso, di prima violazione avente ad oggetto comportamento discriminatorio, tale ammenda dovrà essere ridotta, tenendo conto del fatto che destinatario dell'insulto razzista era il Direttore di gara. Per tutti i motivi anzidetti, il Giudice Sportivo commina alla società S.Nicolò Calendasco l'ammenda di euro 500,00.

© Riproduzione riservata



Tornano le 'passeggiate della libertà'

Torna il 14 e 15 maggio "Camminando sui sentieri della libertà", l'iniziativa organizzata dalla sezione soci Coop Valdisieve, da Anpi, dal Gruppo escursionistico Geo e Uisp con il patrocinio dei Comuni della Valdisieve. Si tratta di due giorni di escursione, che partono dalla Consuma ed arrivano fino a Pontassieve, attraversando una serie di località, importanti per il territori e per la memoria di tragici eventi che si sono verificati.

Luoghi come Podernovo, Berceto e Pievecchia, località della memoria che furono scenari - tra il 1943 ed il 1945 - di feroci eccidi nazisti. Il programma prevede anche eventi durante i due giorni di cammino, dai concerti fino alle cene organizzate, ed è possibile pernottare nella foresteria di Villa Poggio Reale a Rufina. Per ragioni organizzative occorre comunque prenotarsi per partecipare, comunicando la propria adesione entro oggi.

Iscrizioni: Attilio 339-2629506 - Carlo 329-0667783 — Marica 349-8627408 info@gruppogeo.it - sez.valdisieve@socicoop.it



Sicilia, torna a Palermo la kermesse Mediterraneo Antirazzista

L'evento in piazza Magione il 13 e il 14 maggio

Palermo, 11 mag. (askanews) – "Stay Human – contro tutte le guerre" è il tema scelto per la quattordicesima edizione di Mediterraneo Antirazzista, la manifestazione sportiva, artistica e culturale la cui prima edizione si è svolta a Palermo nel giugno del 2008 per poi allargarsi a macchia d'olio nel resto d'Italia in città come Milano, Roma e Napoli.

Le prime tappe di questa nuova edizione si disputeranno a piazza Magione venerdì 13 e sabato 14 maggio, con partite e gare sportive all'insegna dell'inclusione sociale. Oltre ai tornei ci saranno tante esibizioni alle quali si potrà prendere parte come la ginnastica dolce, il pilates, la danza, tutti e tutte possono iscriversi e partecipare a qualsiasi attività.

Quest'anno il Mediterraneo Antirazzista è inserito all'interno del progetto – che ha ottenuto il sostegno di Fondazione CON IL SUD – "Sport Popolare in Spazio Pubblico", che ha come capofila l'Associazione Handala e come partner il comitato Addiopizzo, Vivi Sano Onlus, il Parco della Salute, La Uisp di Palermo, l'associazione Asd Baskin, booq, SEND, l'Istituto Comprensivo Rita Borsellino e il Comune di Palermo. L'obiettivo della manifestazione è, da sempre, la promozione delle relazioni interculturali tra le diverse componenti che abitano nella città metropolitana, provando a mettere in discussione le dicotomie centro/periferia ed inclusione/esclusione.

Saranno due giornate dense di appuntamenti e tornei sportivi dove piazza Magione verrà animata da gente di tutte le età, un modo per stare insieme all'insegna del benessere psicofisico e all'aria aperta, ci saranno infatti tre categorie: pulcini 8-12 anni, esordienti 13-15 anni e adulti 16-90 anni, ma sono anche previste attività ludico-sportive per i più piccoli.

"Mediterraneo antirazzista di quest'anno ci permette di tornare alla normalità dell'incontro e della vita insieme, – dice Lara Salomone, presidente dell'associazione Handala – è più che mai importante parlare di antirazzismo in questo momento e di accoglienza, aumentano le guerre e i conflitti e aumentano le persone che hanno bisogno di essere accolte. Tutti coloro che scappano dalle guerre devono essere accolti, anche chi non proviene dall'Europa".



Al via la quattordicesima edizione di Mediterraneo Antirazzista: due giorni di sport inclusivo a Piazza Magione

L'obiettivo della manifestazione è, da sempre, la promozione delle relazioni interculturali tra le diverse componenti che abitano nella città metropolitana, provando a mettere in discussione le dicotomie centro/periferia ed inclusione/esclusione.

"Ogni giorno c'è Guernica in Gaza", cantano i Radiodervish in una loro canzone, e non solo a Gaza c'è la guerra, ma in tanti paesi nel mondo. Spesso il peso di tanta cattiveria soffoca il cuore della gente comune che stanca rischia di diventare arida a sua volta, nei confronti degli altri.

"Mentre dico al cuore mio: Resta umano, presto finirà" è un altro verso della canzone "Stay Human" dei Radiodervish, ed è questa la vera sfida: restare umani, come diceva Vittorio Arrigoni.

Così "Stay Human - contro tutte le guerre" è il tema scelto per la quattordicesima edizione di **Mediterraneo Antirazzista**, la manifestazione sportiva, artistica e culturale la cui prima edizione si è svolta a Palermo nel giugno del 2008 per poi allargarsi a macchia d'olio nel resto d'Italia in città come Milano, Roma e Napoli.

Le prime tappe di questa nuova edizione si disputeranno a piazza Magione venerdì 13 e sabato 14 maggio, con partite e gare sportive all'insegna dell'inclusione sociale. Oltre ai tornei ci saranno tante esibizioni alle quali si potrà prendere parte come la ginnastica dolce, il pilates, la danza, tutti e tutte possono iscriversi e partecipare a qualsiasi attività.

Quest'anno il Mediterraneo Antirazzista è inserito all'interno del progetto - che ha ottenuto il sostegno di Fondazione CON IL SUD - "Sport Popolare in Spazio Pubblico", che ha come capofila l'Associazione Handala e come partner il comitato Addiopizzo, Vivi Sano Onlus, il Parco della Salute, La Uisp di Palermo, l'associazione Asd Baskin, booq, SEND, l'Istituto Comprensivo Rita Borsellino e il Comune di Palermo.

L'obiettivo della manifestazione è, da sempre, la promozione delle relazioni interculturali tra le diverse componenti che abitano nella città metropolitana, provando a mettere in discussione le dicotomie centro/periferia ed

inclusione/esclusione.

Saranno due giornate dense di appuntamenti e tornei sportivi dove piazza Magione verrà animata da gente di tutte le età, un modo per stare insieme all'insegna del benessere psico-fisico e all'aria aperta, ci saranno infatti tre categorie: pulcini 8-12 anni, esordienti 13-15 anni e adulti 16-90 anni, ma sono anche previste attività ludico-sportive per i più piccoli.

«Mediterraneo antirazzista di quest'anno ci permette di tornare alla normalità dell'incontro e della vita insieme, - dice Lara Salomone, presidente dell'associazione Handala - è più che mai importante parlare di antirazzismo in questo momento e di accoglienza, aumentano le guerre e i conflitti e aumentano le persone che hanno bisogno di essere accolte. Tutti coloro che scappano dalle guerre devono essere accolti, anche chi non proviene dall'Europa. Continuiamo a credere nella costruzione di relazioni per abbattere il razzismo, crediamo negli scambi e nella comunità. Oggi più che mai il Mediterraneo Antirazzista è attuale e importante. Piazza Magione è una delle nostre piazze, dove dal primo anno portiamo i tornei del Mediterraneo Antirazzista, un luogo di cui continuiamo a prenderci cura, anche adesso che il campetto di calcio ha bisogno di manutenzione, e per questo è importante la nostra presenza, per rivendicare la necessità di avere degli spazi all'aperto da dedicare allo sport comunitario».

PROGRAMMA:

13 maggio dalle ore 15

torneo calcetto bambini e esordienti torneo volley bambini e adolescenti torneo basket bambini e adolescenti torneo di cricket per tutti gare di atletica laboratori in piazza e giochi

14 maggio dalle ore 15

torneo calcio adulti Torneo volley adulti torneo di cricket per tutti danza-plates laboratori in piazza e giochi Per informazioni e iscrizioni ai tornei: Pietro 3271325639 Massimiliano 3881445014



Nuoto Master Uisp, a Caserta il Memorial Fabio Zanolini

Questa domenica allo Stadio del Nuoto il I Memorial Fabio Zanolini. Il trofeo master sarà a carattere nazionale

di Christian Geniale

Lo Stadio del Nuoto di Caserta torna protagonista nel circuito natatorio campano Uisp con il I Memorial Fabio Zanolini che si terrà domenica 15 maggio. La manifestazione chiuderà <u>la stagione master</u> in vasca. La piscina olimpionica di viale Vincenzo Gallicola ha visto ospitare, poche settimane fa, le stelle del nuoto italiano nella prima edizione del Gran Prix di Caserta.

La competizione vede l'organizzazione del Settore di Attività Nuoto Uisp Campania in sinergia con la società Real Caserta Nuoto. Un appuntamento che chiamerà a raccolta tutti i nuotatori della categoria Master, con una prima edizione del trofeo a carattere nazionale. Più di 250 atleti provenienti da 23 società natatorie affolleranno i blocchi di partenza. Il programma gare prevede diverse specialità, 100 Stile Libero -200 Misto –100 Delfino – 200 Stile Libero -100 Rana – 100 Dorso – 50 Delfino – 50 Rana – 50 Dorso – 50 Stile Libero.



"Stiaccia il pregiudizio", passeggiata sui tacchi al Quartiere 5 con Arcigay Firenze

Per celebrare la giornata internazionale contro la discriminazione e la violenza verso la comunità Igbtqia+ Arcigay Firenze Altre Sponde – insieme al Comune, al Quartiere 5, Azione Gay e Lesbica, Agedo, UISP e con il Patrocinio della Regione Toscana – propone "Stiaccia il pregiudizio" la passeggiata sui tacchi aperta a tutta la cittadinanza.

La partenza, alle **19.30 di martedì 17 maggio 2022,** sarà presso la *panchina inclusiva* (la prima di Firenze e la terza in Italia), inaugurata lo scorso anno con il supporto del CPO dell'Ordine Avvocati nel parco del San Donato. La passeggiata si snoderà poi su via di Novoli, fino ad arrivare alla sede di Arcigay Firenze in via di Novoli 9r, presso il Circolo Arci.

Mauro Scopelliti Presidente Arcigay Firenze: "Indossare una semplice scarpa col tacco può portare a una rivoluzione culturale? La risposta è sì. In una società che ancora discrimina e incasella le persone all'interno di stereotipi di genere, fortemente limitanti per le vite di tutte noi, è

un atto di rivendicazione e denuncia al tempo stesso. Uscire dagli schemi del binarismo e abbracciare la logica della libertà di ogni persona, è alla base della società che Arcigay e le associazioni che vivono al nostro fianco vedono e voglio portare avanti insieme, cercando così di costruire una società più attenta e rispettosa dell'unicità di ogni individuo."

La Regione Toscana, il Comune di Firenze, il Quartiere 5 e la Uisp dimostrano ancora una volta il loro impegno per la lotta alle discriminazioni e per dare a tutte pari diritti e pari opportunità, al fianco delle Associazioni del movimento.

"Indosso i tacchi quasi tutti i giorni, ma il 17 maggio li indosserò ancora più volentieri" ha commentato l'Assessora per le politiche di genere Alessandra Nardini "sapendo che lo faranno altre e altri in marcia per i diritti e l'uguaglianza. È un gesto simbolico, ma dal valore profondo, con cui si ribadisce che ognuna e ognuno deve poter essere effettivamente libera o libero di essere chi è, di amare chi vuole, di vivere come desidera, senza per questo subire discriminazioni o violenze. La Regione Toscana ha un'attenzione storica alle istanze della comunità LGBTQIA+, che continuiamo a sostenere con atti concreti e anche aderendo a iniziative di sensibilizzazione culturale, per sradicare pregiudizi e stereotipi e favorire una società fondata su rispetto, uguaglianza e diritti".

"Oggi e ogni giorno dobbiamo fare la nostra parte contro ogni forma di violenza legata all'identità sessuale. – ha evidenziato l'assessora a Diritti e pari opportunità Benedetta Albanese – L'antidoto alle discriminazioni sono i diritti e per questo dobbiamo fare sempre di più iniziative come questa per sensibilizzare sul rispetto di tutte. Questa manifestazione così come la panchina inclusiva e le tante panchine arcobaleno in città sono sicuramente atti simbolici ma dal grande valore perché solo lavorando sulla cultura dei diritti possiamo finalmente sradicare pregiudizi e intolleranza. Siamo a fianco delle associazioni nella loro battaglia e vogliamo sostenere e supportare il loro grande lavoro".

Andrea Ciulli, Presidente Commissione Cultura del Quartiere 5: "In occasione della giornata internazionale contro la discriminazione e violenza verso la comunità LGBTQIA+ sono fiero come presidente della commissione cultura del Q5 Firenze di contribuire a dare visibilità a questi temi e sensibilizzare i cittadini su argomenti quali la promozione dell'inclusività e la lotta a tutte le forme di violenza e discriminazione. Con questa nuova iniziativa rinnovo il mio impegno e attenzione, ma anche quello del Q5, verso queste tematiche, in attesa del momento in cui non ci sarà più bisogno di "tutelare" nessuno in particolare, ma ognuno potrà godere delle stesse opportunità e degli stessi diritti. Questo il mio impegno da consigliere per renderlo possibile."

"Diritti e libertà sono strettamente connessi all'idea di cittadinanza" ha dichiarato **Marco Ceccantini per UISP Firenze** "così come dignità e rispetto devono contraddistinguere le relazioni tra le persone, nei campi sportivi e fuori. Per questo la Uisp ha istituito il tesseramento "alias" a cui possono accedere persone in transizione sessuale, per favorire la partecipazione e la socializzazione di tutte."

Tutta la cittadinanza è invitata, tacchi ai piedi, per camminare insieme e "stiacciare i pregiudizi"!

Per maggiori informazioni: www.uisp.it/firenze/



"Ballerini x caso", una realtà in continua crescita

Nel corso degli anni la Asd affiliata Uisp ha integrato diverse discipline, dal modern jazz al classico, all'hip hop fino alla danza acrobatica

«Consiglio a tutti di iniziare a ballare e di portare avanti questa passione. Il ballo, oltre a benefici in ambito atletico, rafforza il concetto di gruppo e di interdipendenza. Inoltre, è una disciplina che ha la capacità di elevare culturalmente e artisticamente». Così Lorenzo Poli, ballerino ed artista, nonché presidente della Asd Ballerini X Caso.

Ballerini X Caso Asd, **affiliata a Uisp**, nasce nel luglio 2017 su iniziativa di Roberta Ridolfo. Oggi direttrice artistica dell'Asd, Ridolfo è specialista in danza espressiva, un filone innovativo che mira a creare un legame stilistico tra la danza moderna e il teatro inteso come mimica corporea ed espressiva.

«Il nome "Ballerini X Caso" deriva dal fatto che, prima della costituzione ufficiale, con un gruppo di ragazzi, abbiamo agito come compagnia danzante locale, riunendo sì danzatori con un background molto vario, ma anche ragazzi e ragazze con studi in ambito teatrale ed espressivo, senza conoscenze specifiche del mondo della danza, il che ha permesso la creazione di un progetto dalle ampie vedute artistiche» afferma Poli.

Il primo anno l'associazione, con sede legale ed operativa nel comune di Mozzate (Como), ha contato circa 70 tesserati, dai 2 anni fino agli adulti. **Nel corso degli anni la Asd ha integrato diverse discipline, dal modern jazz al classico, all'hip hop fino alla danza acrobatica.** Gli insegnanti sono tutti specialisti del settore, vantano percorsi di formazione in accademie e sono laureati in scienze motorie. La loro passione e la loro competenza ha contribuito ad aumentare il numero dei tesserati annuali, fino a raggiungere circa duecento unità.

La stagione 2021/2022 coincide con il quinto anniversario dell'associazione. **Ballerini** X Caso ormai è una realtà radicata nel territorio nonostante lo shock esogeno della pandemia, durante la quale le lezioni sono proseguite in modalità virtuale ottenendo un buon riscontro in termini di tesserati praticanti (circa il 70 per cento ha deciso di proseguire online durante le chiusure Covid).

Il cambio di sede operativa da Mozzate al limitrofo comune di Carbonate ha permesso di avere a disposizione uno spazio più capiente. Oltre all'attività ordinaria, i "Ballerini X caso" partecipano a concorsi di danza nazionali ed internazionali, ottenendo importanti riconoscimenti e traguardi.

Quindi, per chi fosse ancora indeciso, è giunto il momento di iniziare a ballare, coltivando espressività e amicizie.

di A cura di Uisp Varese



Al via i quarti di finale del torneo di Boccette organizzato dall'Uisp

Oggi e domani vanno in scena i quarti di finale del campionato di boccette con Maxim B-Centrale A (ritorno il 20 maggio), poi venerdì Maxim A-Sarzana A (ritorno 20 maggio), Goriziana-Termo A (ritorno 19 maggio) e Jolly B-Termo B (ritorno 20 maggio). Le quattro vincenti si affronteranno nelle semifinali fissate nei circoli, con andata il 27 maggio e il ritorno il 3 giugno. Per quanto riguarda i playout venerdì Pianta A-Campetto A e Lizza A-Valdellora A (entrambe con ritorno il 20 maggio), le due perdenti retrocedono (il Riccò B, ultimo, è già in B). Poi ecco i gironi A e B della Serie B, da cui sono già salite in A Pianta B e Termo C e dove si deve decidere la terza promossa, attraverso i playoff. Questo il dettaglio: Follo A-Sarzana C 3-1 2-1, Valdellora B-O'Scaineto 2-2 2-3, Campetto B-Pitelli 3-1 2-3, Lizza B-Santo Stefano A 0-4. I quarti di finale con andata il 16 maggio e il ritorno il 23 maggio: Santo Stefano Magra A-Pianta B, Campetto B-Bonamini A, O'Scaineto-Termo C, Follo A-Centrale B.

Marco Magi

© Riproduzione riservata

VareseNews

Spazio Kabum, in sei anni, è diventato una realtà affermata a Varese

Lo spazio di via Guicciardini ha saputo diventare anche e soprattutto un centro ludico sportivo dove incontrarsi, confrontarsi e passare momenti insieme

Kabum è un progetto, prima che uno spazio. Un luogo innovativo nato dall'esigenza di aprire a tutti la possibilità di seguire corsi sportivi alternativi, molto più vicini alle arti circensi e di strada piuttosto che alle discipline tradizionali. Un ex fabbricato

industriale – in via Guicciardini, a Varese – diventa così un luogo aperto a tutti, grandi e piccini, esperti e principianti, che hanno voglia di imparare o accrescere le proprie conoscenze. Non solo sport, Kabum – **che è affiliato a Uisp** –, in sei anni, ha saputo diventare anche e soprattutto un centro ludico sportivo dove incontrarsi, confrontarsi e passare momenti insieme.

«Abbiamo circa 500 soci, dai bambini molto piccoli fino agli adulti – spiega Alessandra Pessina, vice presidente di Kabum e insegnante di discipline circensi ai bambini, e di acrobatica aerea e acroyoga agli adulti – Il circo, non essendo una mono-disciplina, consente a tutti di trovare il proprio spazio, tra acrobatica, clown, mimo, giocoleria. Non c'è competizione, non va avanti solo chi raggiunge dei risultati di un certo livello. Kabum è il luogo delle possibilità dove cui chiunque, a qualsiasi età, può trovare il suo spazio».

I soci fondatori di Spazio Kabum sono tre: Alessandra Pessina, Martino Miele e Damiano Petitti di Roreto, che hanno dato vita a un sogno. Senza sapere la risposta che avrebbero avuto dalla città, hanno trasformato un capanno fatiscente in un circo contemporaneo, non itinerante e senza animali. <Per noi la cosa bella è che siamo tutti una grande famiglia, da noi si trova un posto dove stare bene, divertirsi e crescere insieme> spiega Pessina.

Domenica ricomincia la rassegna di circo teatro, sempre all'interno dello spazio di via Guicciardini. La rassegna nasce dalla convinzione che l'arte circense è una forma di cultura da aprire al pubblico. Alle 17 è in cartellone U.MANI.TÀ, lo spettacolo di e con Jacopo Tealdi. Protagoniste sono le mani, che intrecciando le dita, formano incredibili personaggi che raccontano, cantano, dialogano con il pubblico. U.MANI.TÀ è uno spettacolo davvero sui generis, in cui teatro di figura, teatro di narrazione e teatrodanza si incontrano. La finalità è benefica: tutti i soldi raccolti nel cappello verranno devoluti all'artista, ex insegnante di Spazio Kabum, Lorenzo Marchi, e alla sua collega Roberta Sciortino, che un mese fa hanno subito un grave furto, vedendosi rubate le maschere del loro spettacolo Lùmina mentre erano in tournée a Roma. Non si tratta di maschere preziose, ma senza di quelle gli spettacoli in programma sono stati cancellati, con il conseguente danno economico. Al termine dello spettacolo, merenda per i piccoli e aperitivo per i grandi. Per partecipare,

prenotare il proprio posto a spaziokabum@gmail.com oppure al 349 4568018 (anche WhatsApp o Telegram).

di A cura di Uisp Varese



IL GIRO D'ITALIA DELLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE INSIEME AI CITTADINI, ALLE ASSOCIAZIONI E ALLA CAROVANA DEL GIRO D'ITALIA 2022

IN ITALIA SU 35 MILA BAMBINI MALATI, SOLO IL 5% LE RICEVE

NASCE IL MANIFESTO ITALIANO DELLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

MADRINA DELL'INIZIATIVA È L'ATTRICE ORNELLA MUTI

ROMA, 12 maggio 2022 /PRNewswire/ — In Italia, dei 35.000 minori con diagnosi di inguaribili, solo il 5% usufruisce del diritto che la legge riconosce loro di ricevere cure palliative. Un divario dovuto non solo al fatto che sono ancora troppo poche le regioni che hanno sviluppato la rete territoriale di assistenza dedicata, ma anche a una scarsa conoscenza del tema.



Le Cure Palliative Pediatriche sono un approccio assistenziale in grado di garantire ai minori affetti da malattie inguaribili e alle loro famiglie la miglior qualità di vita possibile, attraverso il lavoro di professionisti specializzati che si prendono cura dei bambini (preferibilmente a domicilio) e sostengono le famiglie in tutte le fasi della malattia, alleviando sofferenze fisiche, psicologiche, emotive e spirituali.

Per promuovere la conoscenza delle **Cure Palliative Pediatriche** tra la **cittadinanza** e **sensibilizzare** i **professionisti sociosanitari** e le **istituzioni** sulla necessità di sviluppare le reti di cure palliative pediatriche in tutte le regioni italiane, **Fondazione Maruzza** – in collaborazione con circa 50 tra enti e associazioni – lancia l'iniziativa solidale "**Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche**", con una madrina d'eccezione, l'attrice **Ornella Muti**.

La manifestazione – che si svolgerà dal **15 maggio al 30 giugno** con appuntamenti di carattere sportivo, ludico, culturale e scientifico, prevede, al momento attuale, **24 eventi a livello nazionale**, aggiornati e consultabili su https://www.girocurepalliativepediatriche.it/.

Il Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche parteciperà inoltre alla Carovana del Giro d'Italia 2022, seguendo alcune delle tappe del percorso attraversando la Penisola – dalla Sicilia al Veneto – con l'intento di avvicinare le persone al tema, diffondere lacultura delle Cure Palliative Pediatriche a livello di società civile e di comunità scientifica e rilanciare la necessità di realizzare reti di professionisti specificatamente formati.

La **Carovana del Giro** è da sempre sinonimo di gioia e coinvolgimento: una sfilata di mezzi divertenti e scenografici che attraversano l'Italia seguendo il percorso della corsa creando un clima di celebrazione con musica intrattenimento e giochi per tutto il pubblico. La partecipazione all'evento, sarà occasione per dare informazioni sullo status dell'attuazione della legge 38/10 nelle regioni attraversate dalla Carovana e rilanciare gli eventi locali sui territori.

Madrina dell'iniziativa è l'attrice Ornella Muti, che ha scelto di essere al fianco dei minori e delle famiglie che ogni giorno si confrontano con le sfide di una patologia pediatrica inguaribile. "Sono molto contenta di poter appoggiare questa iniziativa, che mette al centro la dignità della persona e i diritti dei minori. È davvero importante parlare di cure palliative pediatriche: uno strumento fondamentale, ancora troppo poco conosciuto, che consente di aggiungere vita ai giorni e non giorni alla vita. Si tratta di una questione di civiltà e di rispetto che riguarda tutti noi come società e che mi auguro le istituzioni mettano al centro della loro agenda. Invito dunque tutti a leggere il manifesto e a firmare l'appello affinché tutte le regioni italiane costituiscano correttamente i servizi di cure palliative pediatriche nel loro territorio, e poter dare così a tutte le famiglie la sicurezza di avere qualcuno che si occupa di loro."

I dati parlano chiaro: in Italia, dei 35.000 minori con diagnosi di inguaribilità, ancora oggi solo un 5% usufruisce dei diritti che la legge riconosce loro, sia perché sono ancora troppo poche le regioni che hanno sviluppato la rete territoriale di assistenza dedicata, ma anche a causa della scarsa conoscenza del tema.

A tal fine, su iniziativa della **Fondazione Maruzza**, insieme ad oltre 200 professionisti socio-sanitari e alle Associazioni attive nelle cure palliative pediatriche, è stato lanciato, in occasione del Giro D'Italia delle CPP, il **Manifesto delle Cure Palliative Pediatriche** (https://www.girocurepalliativepediatriche.it/), che spiega ed elenca i principi fondamentali per migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da malattie croniche e inguaribili ad alta complessità assistenziale, che afferiscono alla rete di cure palliative pediatriche e che sprona i firmatari ad impegnarsi a promuoverne la conoscenza, sostenerne la diffusione e l'applicazione.

"Come ignorare il diritto a non soffrire? In Italia, l'istituzione di una rete di Cure Palliative Pediatriche è prevista per legge dal 2010 (Legge n. 38) ma a tutt'oggi l'applicazione della norma è ampiamente disattesa, con una situazione drammatica in alcune regioni. Purtroppo gran parte della popolazione non è al corrente di tale diritto e persino tra i medici la conoscenza è spesso scarsa." ha dichiarato **Elena Castelli, Segretario Generale della Fondazione Maruzza** "Con il Manifesto delle Cure Palliative Pediatriche ci appelliamo a tutte le istituzioni nazionali e regionali affinché siano assicurate le cure palliative pediatriche e la terapia del dolore a tutti i bambini che ne hanno diritto."

Per la sua valenza sociale, il Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche, ha ottenuto il patrocinio di diverse società scientifiche e associazioni che riuniscono i professionisti socio-sanitari: ACP – Associazione Culturale Pediatri; AIEOP – Associazione Italiana Ematologia e Oncologia Pediatrica; AOPI – Associazione Ospedali Pediatrici Italiani; A.I.FI – Associazione Italiana di Fisioterapia; Alleanza Malattie Rare; FCP – Federazione Cure Palliative; OMAR – Osservatorio Malattie Rare; ONSP – Osservatorio Nazionale Specializzandi in Pediatria; SARNePI – Società di Anestesia e Rianimazione Neonatale e Pediatrica; SICP – Società Italiana di Cure Palliative; SIP – Società Italiana di Pediatria; SIPI – Società Italiana di Pediatria Infermieristica; SIN – Società Italiana di Neonatologia; UNIAMO – Federazione Italiana Malattie Rare.

LINK APPELLO: https://www.girocurepalliativepediatriche.it/

La Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio Onlus è impegnata nel campo della terapia del dolore e delle cure palliative pediatriche per i minori affetti da malattie inguaribili. Oggi la Fondazione Maruzza è un'organizzazione di riferimento nazionale e internazionale nel settore. Per ulteriori informazioni fondazionemaruzza.org.

L'iniziativa si avvale inoltre, a livello nazionale, della preziosa collaborazione di enti e associazioni che hanno reso possibile la realizzazione degli eventi locali, tra cui: Aglaia Onlus, Associazione Campo Base Onlus, Associazione Etnaviva, Associazione Maruzza Basilicata, Associazione Maruzza Friuli Venezia Giulia, Associazione promotrice Cure palliative per bambini in Alto Adige – Momo, Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco – Verona, Fondazione Hospice Trentino Onlus, Fondazione Marta Cappelli, Fondazione Tetrabondi, Nova Eroica srl, Samot Onlus, UISP Grosseto, UISP Nazionale Ciclismo, UISP Padova, UISP Trento, UISP Verona.



Musica, cultura ed enogastronomia: a Brescia «We love Castello»

Barbara Fenotti

Quella in arrivo potrebbe finalmente essere l'estate del ritorno alla normalità. Un'estate «dove tutto accade» per dirla con il motto ideato dagli organizzatori della terza edizione di «We love Castello», la manifestazione che dal 26 maggio all'11 settembre animerà il Colle Cidneo con un ricchissimo palinsesto di appuntamenti tra musica, enogastronomia, sport, intrattenimento, cultura e vita sociale. La kermesse, «che si allinea perfettamente con quanto stiamo facendo in vista di Brescia Capitale della cultura», osserva la vicesindaco Laura Castelletti, durerà 108 giorni e «avrà la possibilità di mostrare finalmente tutto il suo valore» annuncia Cristian Delai di Palco Giovani.

L'organizzazione

Per la sua organizzazione sono scese in campo diverse realtà del privato, del terzo settore e delle istituzioni tra cui Fondazione Brescia Musei, l'associazione Palco Giovani, Kitchen Events, il Comune di Brescia, 94 Investimenti e gli Amici del Cidneo e 14 sponsor tra cui Bper Banca. La fortezza cittadina, raggiungibile comodamente anche grazie alla riconferma di **un mezzo pubblico dedicato**, punta insomma a diventare non solo l'epicentro dell'estate bresciana, bensì un vero e proprio «grande parco tematico della cultura», sottolinea il direttore di Fondazione Brescia Musei Stefano Karadjov citando i lavori in corso sul Museo del Risorgimento e su quelli, iniziati proprio in questi giorni, sulla Palazzina del Governatore, che dovrebbe essere pronta nel 2024.

Novità 2022

I cantieri aperti in questi punti hanno quindi imposto una riorganizzazione in vista delle iniziative estive: «Mentre **l'area food e restaurant** rimane nel piazzale della Locomotiva - spiegano Marco Tambussi e Pierantonio Milani di We Love Castello -, quest'anno abbiamo creato al bastione di San Marco una nuova area **eventi polifunzionale**, posta sotto una tensostruttura, pensata per ospitare gli appuntamenti musicali, le feste e le iniziative enogastronomiche».

L'arte e la creatività saranno alla base delle attività proposte in castello da Brescia Musei, che per il quarto anno propone qui una serie di **laboratori per le famiglie** al via domenica 29 maggio (per info e iscrizioni: 030.2977833). Sarà invece dedicato ai piaceri del palato il **Festival dei sapori** al via il 30 maggio.

Anche quest'anno vengono poi proposti i **corsi fitness** e di Ai Jutsu e lo Yoga & Run all'alba, insieme con le **Family walking** (la prima è il 2 giugno) e le camminate dalla Maddalena al Castello. L'8 giugno si terrà il primo «**Urban Vertical Trail**», circuito di tre prove agonistiche e ludico motorie organizzate da Aics, Fidal e Uisp Brescia. Il <u>palinsesto completo</u> è disponibile sul sito www.welovecastello.it, da dove è possibile anche prenotarsi per le iniziative a numero chiuso.



Bike Therapy Pergola, a Nocera Umbra risultati eccellenti

Domenica super, in terra umbra, per i ragazzi del team Bike Therapy. Alla decima edizione della Gran Fondo di Nocera Umbra i bikers pergolesi hanno fatto collezione di podi. Oltre 400 i partecipanti ad una delle gare più importanti del centro Italia. Ben 43 i chilometri di un percorso impegnativo e bello. Eccellente il terzo posto nella classifica generale e primo nella categoria Elite del capitano Leo Rocchetti, che ha chiuso a poco più di un minuto dal primo. Proprio nella categoria Elite un dominio per il team di Pergola con Davide Di Marco secondo (settimo nella generale), e Michele Angeletti terzo. Tra gli ottimi risultati spicca poi il primo posto nella categoria M1 di Stefano Bizzarri e il terzo di Cesare Marcheggiani (M6). «E' stata una bellissima giornata di sport – sottolineano il presidente Emanuele Ercolani e il vice Luca Castratori – e siamo molto contenti delle prestazioni di tutti i ragazzi. Un grande ringraziamento agli sponsor, senza i quali tutto questo non sarebbe realizzabile, e a chi segue sempre la squadra nelle trasferte». Il 19 giugno tornerà la CicloPolverosa di Montesecco di Pergola, cicloturistica organizzata da Bike Therapy Pergola, valevole per il circuito cicloturistico Uisp Mtb Marche Cup. «Siamo al lavoro per una grande edizione dopo lo stop forzato degli ultimi anni. Ci sarà da divertirsi».

Sassari Notizie

Venerdì a Sassari il Family Friendly Fest con cinque seminari tematici

Sassari. Trenta stand per conoscere e "toccare con mano" i servizi e le proposte offerte dai vari attori affiliati alla rete Baby and Family. Il 13 e 14 maggio i cancelli dei Giardini pubblici di viale Mancini a Sassari si apriranno a mamme e papà, bambini e ragazzi per ospitare il Family Friendly Fest. L'evento è organizzato dalla rete Baby and Family insieme all'associazione Link – Legami di fraternità APS per promuovere e valorizzare

l'offerta dei servizi e delle iniziative a favore delle famiglie con bambini e ragazzi nella fascia di età compresa tra 0 e 17 anni, riuniti da poco più di un anno sul portale onlinewww.babyandfamily.it

La fiera si animerà dalle 10 di venerdì 13 con l'evento inaugurale "Il territorio incontra le famiglie e si interroga sul suo futuro friendly", e l'avvio in contemporanea di tutte le attività e i laboratori rivolti ai bambini, agli adolescenti e ai loro genitori per scoprire lo stile delle iniziative offerte dai diversi attori coinvolti nella rete. Mamme e papà potranno partecipare anche ai cinque seminari tematici dove verrà dato ampio spazio alle esperienze concrete, grazie al coinvolgimento di esperti del settore. Si parte nel pomeriggio alle 15.30 con il primo incontro su "La cura nei primi anni di vita: una relazione che dura per sempre"al quale interverranno Filomena Cau, responsabile del Centro Nascita Serena, Maria Grazia Leoni, pediatra del Consultorio di Rizzeddu, Maria Grazia Sanna, pediatra e presidente della sezione cittadina dell'Unicef e Valentina Masia, consulente del portare. A seguire (ore 16.45) il secondo seminario sul tema "Adolescente e il corpo che cresce: una relazione da costruire" con la partecipazione di Giusy Manca, docente di Pedagogia sociale della marginalità e della devianza all'Università di Sassari e Federica Ingrosso, educatrice nell'ambito dell'affettività e della sessualità.

Sabato 14 il primo seminario, in programma alle 10, è dedicato al tema "La Terza Età: sfida e risorsa per la famiglia e la società" con Stefano Chessa, ricercatore in Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università di Sassari, Antonello Pazzona, presidente dell'Università della Terza Età e Emanuele Biancu di Badaben. Alle 11 Patrizia Virgilio, counselor e formatrice certificata per gli adulti, offrirà strumenti utili per la "Comunicazione in famiglia e le dinamiche familiari". Infine, l'appuntamento delle 12 dedicato al "Ruolo dello sport e esplorazione in natura per la crescita della persona" al quale interverranno Riccardo Pazzona, psicologo, Loredana Barra, presidente della Uisp di Sassari, Maria Giovanna Cugia, presidente del CAI di Sassari (Centro Alpino Italiano) e Alessia Cosso dell'associazione T@n.it per i sentieri rurali family.

Le famiglie che varcheranno i cancelli del FEST- aperti al pubblico dalle 10 alle 19 - riceveranno una borsa con un kit di benvenuto, la mappa degli spazi, il programma delle due giornate e tutto il materiale informativo sui servizi offerti.

Dalle 13 alle 15 pausa pranzo negli stand dei Ristoratori Family affiliati.

L'evento è sostenuto dal comune di Sassari con il contributo della Fondazione di Sardegna e il patrocinio della Regione, la Provincia, la Rete metropolitana, l'Università e l'Azienda Sanitaria locale di Sassari.



Pedalo con te e per te: l'educazione stradale protagonista al Parco Ducale

Sabato 14 maggio nella splendida cornice del Parco Ducale, il Comando di Polizia Locale di Parma, organizza un evento di educazione stradale dedicato ai bambini ed ai ragazzi. Sarà l'occasione per testimoniare il ruolo della Polizia Locale alla

cittadinanza e dedicare ai bambini e ai ragazzi la celebrazione della Giornata regionale della Polizia Locale, che ricorre il secondo venerdì di maggio.

L'educazione stradale rivolta ai più piccoli, insegnare loro il rispetto delle regole anche attraverso la disciplina sportiva, promuovere l'uso della bicicletta ed essere inclusivi verso coloro che hanno disabilità sono gli obiettivi della manifestazione. Durante tutta la giornata, dalle 10.00 alle 18.00, sarà possibile partecipare a diverse attività rivolte a grandi e più piccoli. Sarà predisposto un percorso ciclabile per bambini con segnaletica e Agenti sul tragitto, verranno fornite ai partecipanti le basi di educazione stradale e le biciclette in dotazione al Comando.

Ci sarà una "Stazione Adulti" dove sarà possibile testarsi su un percorso con l'utilizzo di occhiali che consentono la percezione visiva dello stato di ebbrezza e degli effetti attivati dal consumo di droghe. I volontari della Scuola Ciclismo Parma A,S,D., Federazione Ciclistica Italiana, avranno un'officina meccanica, qui si potrà imparare a prendersi cura della bicicletta e verranno dati i suggerimenti per una buona manutenzione.

Sarà una giornata che valorizzerà l'inclusione con "Magica Bici – Sulle ruote della libertà": il progetto è nato nel 2018 grazie a Parma Facciamo Squadra ed è stato realizzato da Polisportiva Gioco insieme a Anmic Parma e UISP per i bambini e gli adulti in carrozzina per avvicinarli allo sport.

Alle 10.30 verrà consegnato II "Premio Pelli" da parte di ANMIC Parma a due Agenti che si sono particolarmente distinti con azioni verso il prossimo. Il riconoscimento è stato istituito in ricordo del collega Fabrizio Pelli, operatore della Polizia Locale in congedo e volontario ANMIC, prematuramente scomparso a causa del Covid19.

Alle 11.00 per tutti una biciclettata alla scoperta del Parco Ducale: i bikers della Polizia Locale accompagneranno il percorso a tappe.

Ci saranno anche i ragazzi del "Centro Giovani Federale" che hanno predisposto pannelli illustrativi per conoscere le peculiarità del giardino e le indicazioni per rispettarlo.

Saranno presenti anche Gabriella Meo, Garante tutela degli animali e Simona Colombo Responsabile dell'Ufficio benessere degli animali del Comune di Parma che coadiuveranno l'approfondimento di educazione ambientale.

Alle 15.00 la compagnia "I Burattini dei Ferrari" presenterà lo spettacolo "La fonte portentosa", con protagonisti Fasolino, Sandrone e Brighella "soci in affari per sventura".

Alle 16 Sonia Mezzadri, presidente dell'Associazione Nicolas Comati, insieme ad alcuni agenti del Comando, dedicheranno un momento ai ragazzi del "Centro Giovani Federale" che hanno collaborato alla realizzazione dei pannelli espositivi posizionati nelle cinque tappe della biciclettata mattutina.

Sarà presente anche la pattuglia bikers della Croce Rossa Italia